



Vicentino

Dopo il lockdown scatta la voglia di... darsi da fare

— Margherita Grotto



Sono oltre 1.500 i giovani vicentini che hanno aderito al progetto di volontariato civico e sociale "Ci sto? Affare fatica!".

Ci stanno a fare fatica! Sono 1.540 i ragazzi di Vicenza e provincia dai 14 ai 19 anni che dallo scorso 13 luglio partecipano a "Ci sto? Affare fatica! 2020", il progetto di azione collettiva di cura dei beni comuni, di cittadinanza attiva per il proprio territorio. Sono 70 i ragazzi di Vicenza, 1.350 quelli del territorio bassanese, 120 dall'alto vicentino.

Inaugurato nel 2016 proprio dal Comune di Bassano del Grappa, il progetto ha riscosso ogni anno un successo sempre maggiore, arrivando a più di 2.000 partecipanti dell'edizione 2019. Oggi, con cooperativa Adelante nel comprensorio di Bassano del Grappa, sono coinvolti anche i territori dell'alto vicentino con coop. Radicà, di Vicenza con coop. Tangram, del veronese con Energie Sociali, Aretè e L'Albero, dell'alta padovana con La Carovana, della marca trevigiana occidentale con Kirikù, del Comune di Monselice e dell'anconitano con CSV Marche.

A Vicenza il progetto è promosso dal Comune con il coordinamento della cooperativa Tangram per il territorio di Vicenza e il sostegno dell'Impresa sociale Con i bambini, per coinvolgere le giovani generazioni nella riqualificazione degli spazi (parchi, piazze, sentieri) del benessere e della socialità, mentre gode di un importante sostegno da parte della Fondazione Cariverona per Bassano del Grappa e Alto vicentino.

«Da una parte c'è voglia di uscire dopo

le chiusure di questo 2020 e dall'altra c'è voglia di fare cose di senso» commenta **Barbara Balbi, presidente della cooperativa Tangram.**

La cosa sorprendente? Il progetto ha preso il via grazie ai ragazzi. «Eravamo titubanti. Non sapevamo se dare il via al programma quest'estate, visto l'anno anomalo che stiamo attraversando - ancora Barbara Balbi -. Sono stati i ragazzi, con i loro numerosi messaggi whatsapp, a darci il "la" per ripartire. Abbiamo raccolto 70 iscrizioni in pochissimo tempo, tanto da aver dovuto dire di no a qualcuno».

«Spesso in estate si registra un generale sfilacciarsi dei rapporti e un progressivo attenuarsi degli impegni sociali dei ragazzi, complice anche la chiusura delle scuole, delle associazioni sportive e delle realtà culturali giovanili - ha dichiarato nella conferenza stampa di venerdì 17 luglio **il consigliere comunale delegato alle politiche giovanili Jacopo Maltauro** -. "Ci sto" punta proprio a creare possibilità d'incontro e d'interazione in un periodo dove il confronto è difficile da trovare. È un percorso che vuole dare vita a occasioni di socialità di gruppo, puntando sul valore di squadra tra i giovani che vogliono sentirsi parte viva e integrante della propria comunità».

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.



Peso: 61%

«Vale la pena che, come adulti, prendiamo del tempo per organizzare questi progetti - aggiunge la presidente di Tangram -, perché sono, a tutti gli effetti, politiche giovanili. I ragazzi sono molto più attivi e partecipi di noi adulti e non possiamo perdere occasioni di questo tipo. Hanno voglia di uscire, di sporcarsi le mani, di sentire un lavoro proprio, di passare davanti la facciata di una scuola, davanti una panchina e dire: "Questa l'ho fatta io!"».

I giovani sono coinvolti fino al 7 agosto in svariate attività settimanali di cura del bene comune: manutenzione dei parchi gioco, impregnatura

e tinteggiatura di panchine, staccionate e spazi comunali, nei quartieri, nelle scuole e negli spazi del mondo associativo e del terzo settore in genere, tra cui Parco Fornaci, corte Bertesina, ex scuola elementare Laghetto, sede Servizi sociali in contrà Busato, sede Progetto Jonathan. Suddivisi in squadre miste da dieci persone, i ragazzi sono guidati da un giovane tutor e da un handyman, un volontario adulto con competenze tecniche e artigianali. A ciascun partecipante sono consegnati dei "buoni fatica" settimanali da spendere in abbigliamento, spese alimentari, libri, cartoleria, tempo libero, in collaborazione con numerosi negozi

locali che hanno aderito al progetto. I partecipanti sono formati per poter rispettare tutte le norme igienico-sanitarie previste.

“

A Vicenza l'iniziativa è partita grazie al tam tam degli stessi ragazzi.



Una rappresentanza dei giovani volontari vicentini.



Peso:61%